

Oltre 20mila presenze per la due giorni di Ironman «Ma adesso chiude tutto»

Al solito molto positivo il bilancio del weekend caratterizzato dalla gara più dura della stagione

CERVIA

La due giorni di Ironman lascia al turismo un tesoretto di oltre 20mila presenze. Molti triatleti stranieri, infatti, hanno partecipato alla gara più dura del mondo pernottando a Cervia qualche giorno prima per acclimatarsi. Oltre ai seimila iscritti, hanno soggiornato in città anche gli accompagnatori e i familiari, un vero e proprio indotto di cui hanno beneficiato parecchie attività.

Questi numeri contribui-

ranno a consolidare il bilancio finale del mese, dal quale sono attesi risultati incoraggianti per l'industria delle vacanze, dopo i flop di giugno e luglio. Ma adesso la stagione pare davvero finita. «Dopo Ironman la maggioranza degli alberghi chiude – osserva l'albergatrice Paola Brunelli – e ne rimarranno aperti davvero pochi. Ancor meno a ottobre. Il meteo non è stato positivo, soprattutto nelle prime settimane, e quindi ci sono state diverse partenze anticipate».

«Gli eventi sportivi sono particolarmente utili – aggiunge – perché non subiscono l'influenza del meteo. Ora vediamo come andrà il fine

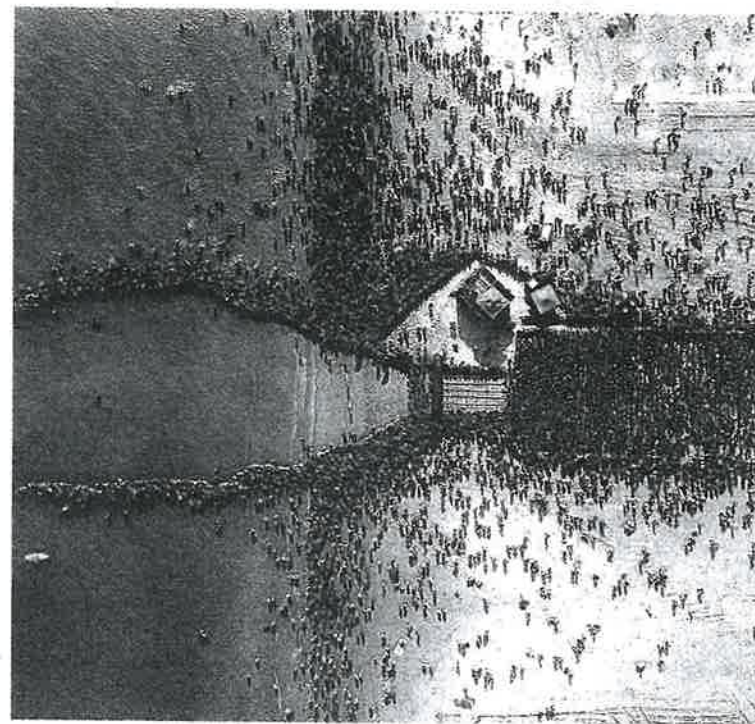
settembre, ma si lavora in last minute, quindi le prenotazioni arrivano all'ultimo momento».

Si pensa al futuro

Chiude il mese l'ultimo degli eventi, il Campionato italiano triathlon sprint, in programma domenica con partenze alle 8.30 e alle 12.30. Fra le gare previste lo sprint individuale, la staffetta 2+2 e la Coppa crono. Possibilità di seguire le competizioni sul maxischermo del Fantini club.

Intanto gli operatori si interrogano sul calo di presenze nei due mesi topici della estate, giugno e luglio appunto. «La stagione è stata

BRUNELLI:
«PER IL RESTO
DI SETTEMBRE
SI LAVORA
IN LAST
MINUTE»



La partenza dell'Ironman nello scorso fine settimana

difficile per svariati aspetti – sottolinea la presidente di Assohotel Giorgia Anastasi – e ci sarà molto su cui lavorare e ragionare come destinazione».

Il presidente di Federalberghi Gianni Casadei attende invece l'assemblea di venerdì, per capire se potrà ripre-

sentarsi come candidato alla carica di numero uno degli albergatori. «Dipende dal gradimento degli stessi albergatori – sottolinea – e dalla loro partecipazione. Servirebbe un mandato forte per un confronto serio con le amministrazioni».

MASSIMO PREVIATO